

NOVEMBRE-DICEMBRE 2018

REPORT

MOLISE 5 STELLE

Le attività dei nostri portavoce



MOLISE



SANITÀ:
NOMINATI I COMMISSARI



DA MAGGIO A OTTOBRE
ABBIAMO
ACCANTONATO

99.260,59 euro



TAGLIO DEI VITALIZI:
LA NOSTRA PROPOSTA



**UN'AMBULANZA
NEONATALE
È IL NOSTRO DONO
AI MOLISANI**



FALLIMENTO!

INTANTO LA GIUNTA TOMA AFFONDA E CONDANNA IL MOLISE ALL'IMMOBILISMO

Il governatore Toma comincia l'anno azzerando le deleghe di Giunta e certificando il proprio fallimento politico e amministrativo. Per vincere le elezioni hanno messo in piedi un'accozzaglia di partiti e partitini riempiti dai soliti noti, in molti casi saltati da centrosinistra a centrodestra. Ora si vedono i risultati. Ora i poltronisti chiedono il conto. In sette mesi la Giunta non ha fatto

nulla di concreto per i molisani. Dopo 15 giorni di impasse è venuto in Consiglio regionale a dirci che non è successo nulla, che i molisani hanno perso altro tempo per nulla. Ma noi sappiamo la verità: sono ostaggio di loro stessi e i problemi che hanno avuto in questi mesi sono gli stessi che si porteranno avanti per i prossimi 4 anni, semmai riusciranno a governare così a lungo.

indice

NOVEMBRE-DICEMBRE 2018

- Un'ambulanza neonatale è il nostro dono ai molisani
- Nominati commissario e subcommissario alla sanità
- Vitalizi agli ex Consiglieri, proponiamo taglio da 3 milioni di euro
- Bolli auto, la Regione ha perso 20 milioni di euro
- Turismo: un nuovo progetto per creare lavoro
- Assunzioni Consedin, chiediamo chiarezza
- Sisma Basso Molise, ritardi e poca trasparenza
- Discariche, il Molise accoglie tonnellate di rifiuti extraregionali
- Abbiamo un sito tutto nuovo, la vostra nuova casa digitale
- Cultura, la nostra proposta per valorizzare la storia del Molise
- Alberi per il futuro, la nostra iniziativa per l'ambiente

info@molise5stelle.it • www.molise5stelle.it



MOLISE 5 STELLE

iniziativa

UN'AMBULANZA NEONATALE CON I SOLDI DEI NOSTRI PORTAVOCE



Sotto l'albero di Natale, quest'anno, per il Molise e per tutti i molisani abbiamo scelto di portare una nuova ambulanza. Non un'ambulanza normale, ma una vera e propria unità mobile di rianimazione pediatrica. Un mezzo indispensabile che il Molise non ha mai avuto.

Mancano tante cose a questa regione, lo sappiamo ma, dovendo scegliere, abbiamo pensato che con parte dei soldi ai quali abbiamo rinunciato nei primi mesi di legislatura dovevamo cominciare dai bambini, dal futuro.

Da quando a maggio è cominciata la legislatura e fino all'ultima rendicontazione di novembre, abbiamo accantonato oltre 125.000 euro, di cui oltre 112.000 sono stati utilizzati per l'acquisto di questa ambulanza.

In seguito al nostro tour in tutti gli ospedali del Molise e dopo incontri e confronti costanti con i dirigenti e gli operatori del settore, abbiamo raccolto una serie di informazioni su problemi ed esigenze che la sanità molisana si trova ad affrontare quotidianamente.

Tra queste, la carenza di ambulanze e la difficoltà di alcuni di reparti di ostetricia e ginecologia che hanno perso attrattività per le neo mamme, in quanto carenti in determinati servizi.



L'ambulanza potrà essere utilizzata da tutte le strutture sanitarie molisane anche per raggiungere ospedali di fuori regione, quindi anche l'ospedale Santo Bono di Napoli con cui l'Asrem ha da poco firmato un Accordo Quadro. È costruita con gli strumenti più all'avanguardia per il soccorso neonatale e per la rianimazione pediatrica, quindi rappresenterà una sicurezza in più per tutte le future mamme.

Pensate che, per ora, è l'unica ambulanza in Italia con il nuovissimo sistema Pure Health, brevettato da Orion e dal centro di ricerca Next Technology, per la sanificazione dell'ambiente che ospita i piccoli pazienti: uno strumento antibatterico attivo 24 ore su 24 in quanto alimentato da una superficie fotovoltaica, capace di abbattere costantemente la crescita di batteri, funghi e spore. In questo modo, anche i neonati più a rischio potranno essere soccorsi e trasportati con la massima sicurezza.

Dal posto in cui sediamo, dove i cittadini ci hanno voluto, ci rendiamo conto ogni giorno di quanto c'è da fare in questa regione, di quanti servizi necessari mancano ancora.

In questi anni, grazie al taglio degli stipendi, il Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale è riuscito ad aiutare le piccole e medie imprese, le popolazioni colpite dal terremoto, la comunità di Civitacampomariano segnata da un immenso fronte franoso ed è riuscito a realizzare progetti scolastici innovativi. Ora diamo il nostro contributo per migliorare i servizi sanitari regionali.

I soldi ai quali rinunciavamo non rappresentano un semplice atto simbolico, ma un punto di partenza indispensabile per riavvicinare la politica al cittadino. Lo abbiamo sempre detto e questo dono dimostra che, oltre alle parole e agli annunci, togliere soldi alla politica per restituirli ai legittimi proprietari può davvero fare la differenza. Può migliorare la qualità della vita dei molisani, creare nuovi servizi e migliorare quelli esistenti, può incentivare progetti nobili e dare speranza ai giovani, può rimediare ai danni di una politica spesso cieca

MOLISE 5 STELLE

di fronte ai problemi dei cittadini e può, addirittura, **salvare delle vite**.

Ecco perché restituire parte dei nostri stipendi ci rende fieri, e questo dono che oggi facciamo alla nostra regione ci fa sentire ancora di più il peso della nostra responsabilità e delle nostre azioni.

Da oggi anche i piccoli molisani che verranno al mondo nasceranno protetti da un **soccorso sanitario migliore**, le mamme e i papà vivranno l'arrivo di un nuovo bimbo in maniera più serena e i medici affronteranno con più tranquillità il loro lavoro.

Questo regalo è per tutti. Perché **ogni cosa che serve a salvare la vita di un bambino è un dono per i genitori, per le famiglie e per l'intera comunità**. È solo il nostro primo gesto verso voi molisani, dopo i primi mesi di legislatura, per dimostrarvi che anche in Molise si può fare tanto e che anche qui, se tutti lo vogliamo e se la politica lo vuole, un **futuro migliore** è davvero possibile.

Ecco il nostro dono per il Molise: una nuova ambulanza di ultima generazione per i molisani che nasceranno e un **sentimento di speranza** che deve unirvi e darci lo stimolo di andare avanti, tutti insieme.



NOMINATI COMMISSARIO E SUBCOMMISSARIO ALLA SANITÀ

Il primo passo per ridare dignità al sistema sanitario regionale è stato sganciare le figure di governatore di Regione e commissario ad acta per la Sanità. Era il primo obiettivo da raggiungere e lo abbiamo raggiunto. La politica ha fallito nella gestione della sanità molisana e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Il MoVimento 5 Stelle, quindi, augura buon lavoro al Commissario ad acta della Sanità del Molise Angelo Giustini, e al subcommissario Ida Grossi. Ora bisogna mettersi al lavoro, passare ai fatti, perché soltanto con il lavoro e con i risultati potremo dire di non aver atteso questi mesi invano.

La struttura commissariale è formata da figure di spessore, di garanzia, di rigore come è normale che sia visto il caos in cui versa il sistema sanitario regionale, un sistema alle prese con difficoltà di bilancio e che non riesce a garantire ai cittadini il livello di servizi sanitari previsto per legge.

Il Molise ha il dovere di rispondere alle esigenze dei molisani e temperare a quanto richiesto dal Tavolo tecnico ministeriale e a cui nessuno dei commissari governatori ha mai saputo rispondere: rete delle emergenze-urgenze e gestione delle patologie tempo dipendenti, rapporti con erogatori privati, interventi su liste d'attesa e pagamenti ai fornitori.

Questo è il momento di lavorare insieme, tutti: commissari, istituzioni, dirigenti sanitari, rappresentanti politici e cittadini la cui sacrosanta richiesta di servizi sul proprio territorio non deve scadere nella lotta di campanile. Ci aspettiamo anche la collaborazione vera da parte del presidente Toma. Capiamo bene la sua frustrazione per



In foto: il subcommissario Ida Grossi e il commissario alla Sanità Angelo Giustini

aver mancato una nomina che, forse, al momento dell'elezione dava per scontata, ma la Sanità ha bisogno di tempo e competenze specifiche che Toma non può garantire, anche viste le condizioni in cui versa il Molise.

Il MoVimento 5 Stelle avrà un dialogo costante con i commissari e vigilerà sul loro operato in piena sinergia con il Ministero della Salute. L'azione commissariale sarà vagliata ogni semestre, quindi attendiamo risultati concreti già nei prossimi mesi.

La vera sfida che attende il Molise sulla sanità, però, è la definizione del nuovo Piano operativo sanitario 2019-2021, un programma organico che rimetta al centro la sanità pubblica e che garantisca le migliori cure possibili a chiunque e ovunque.

MOLISE 5 STELLE

proposta di legge

VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI, PROPONIAMO TAGLIO DA 3 MILIONI DI EURO

La Regione Molise, ogni anno, spende oltre 4 milioni di euro dei cittadini per pagare i vitalizi di oltre 80 ex consiglieri regionali. Tutto questo grazie alla legge 10 del 1988, secondo la quale bastano 55 anni di età per maturare il vitalizio e gli assegni sono calcolati sulla base dei Consiglieri attualmente in carica. Insomma, un privilegio ingiusto e iniquo.

Gli assegni, come è facile immaginare, non sono affatto irrisori: si va da un minimo di 2150 euro ad un massimo di 5495 euro in base a agli anni trascorsi in Consiglio. È vero che con la spending review del governo Monti la Regione Molise è stata costretta a sopprimere i vecchi vitalizi e adottare il sistema contributivo, tuttavia le nuove regole non sono retroattive e, quindi, valgono solo per i nuovi consiglieri regionali lasciando invariati i privilegi già acquisiti.

La nostra proposta di legge mira a ridurre drasticamente questi onerosissimi privilegi, abrogando la legge del 1988 e ricalcolando gli assegni vitalizi con il sistema contributivo: in pratica tanto versi, tanto guadagni. In questo modo la posizione previdenziale degli ex consiglieri viene equiparata a quella dei dipendenti pubblici e privati: una forma di giustizia sociale e di buon senso.

Per capire di cosa stiamo parlando facciamo alcuni esempi pratici. Gli ultimi ex consiglieri regionali che hanno fatto richiesta di vitalizio sono Gianni D'Uva che ha chiesto il vitalizio a 55 anni e percepisce il 76% del totale, dunque 2704 euro. Insieme a lui, solo nell'ultimo anno, hanno fatto richiesta anche Domenico Porfido e Mauro Natalini che a 55 anni incassano 2150 euro; Pierpaolo Nagni che a 56 anni percepisce 2267 euro; Italo Di Sabato che sempre a 55 anni può percepire 3072 euro, Riccardo Tamburro che a 57 anni percepisce 2393 euro e Angiolina Fusco Perrella che oltre i 60 anni arriva a percepire il totale del vitalizio: 5495 euro. A tutto questo aggiungiamo che la legge attuale prevede la reversibilità di una quota pari al 50% del vitalizio ai parenti più stretti dell'ex consigliere defunto.

In termini di risparmio, ciò vorrà dire passare da un monte spesa di circa 4,2 milioni di euro ogni anno, a poco più di un milione, quindi la nostra proposta prevede un risparmio di circa 3 milioni di euro ogni anno, soldi che saranno destinati al contrasto delle dipendenze, all'implementazione del Registro Tumori e alle piccole e medie imprese.

Certo, siamo sicuri che tanti ex consiglieri che si vedranno tagliare drasticamente il privilegio faranno ricorso, ma il nostro 'progetto' è frutto di un attento studio dell'ufficio legislativo che ha tenuto in conto il doveroso bilanciamento tra i diritti costituzionali in gioco

PROPOSTA DI LEGGE
TAGLIO DEI VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI REGIONALI

La Regione Molise eroga ogni anno

OLTRE 4 MILIONI DI EURO

per i vitalizi degli ex consiglieri
CHE SONO PIÙ DI 80



Ma non è tutto. Con la la nostra proposta la Regione Molise andrà incontro a quanto stabilito dal Governo nazionale. Per le Regioni che non tagliano i vitalizi di ex presidenti ed ex consiglieri regionali, infatti, il testo provvisorio della Manovra in discussione prevede un taglio dell'80% dei fondi statali eccetto quelli per sanità, politiche sociali, per le non autosufficienti e per il trasporto pubblico locale. Per adeguarsi le Regioni avranno solo quattro mesi di tempo dal varo della legge. Ecco perché la nostra proposta riveste carattere d'urgenza, quindi siamo certi arriverà presto in Consiglio regionale.

Infine, una doverosa puntualizzazione. La proposta di legge M5S non è assimilabile a nessun'altra. Quella del Pd, ad esempio, prevede un contributo di solidarietà una tantum, mentre quella del MoVimento 5 Stelle prevede un intervento strutturale sull'istituto del vitalizio. Non solo. Con la proposta spot del Pd potremmo risparmiare al massimo mezzo milione di euro, con quella del MoVimento 5 Stelle il risparmio supererà i 3 milioni, lo ripetiamo, ogni anno.

interrogazione

BOLLI AUTO, LA REGIONE HA PERSO 20 MILIONI DI EURO

Abbiamo presentato un'interrogazione sulla riscossione dei bolli auto, per comprendere chi ha sbagliato ai danni dei cittadini molisani, facendo perdere alle casse della Regione oltre 20 milioni di euro.

Dal 2015, infatti, la RTI/CRESET è concessionaria della riscossione della tassa automobilistica regionale per le annualità che vanno dal 2008 al 2011. Ma ai cittadini molisani, gli atti ingiuntivi relativi a queste annualità sono stati notificati nel mese di gennaio 2018.

Il diritto di recupero di questa tassa risulta essere di tre anni sia per l'attività di accertamento che per quella di riscossione e il raggiungimento della prescrizione dopo tre anni vieta alle

MOLISE 5 STELLE

Regioni di prorogare il termine con proprie leggi. Così, alle richieste di riscossione giunte solo a gennaio 2018, una parte dei contribuenti ha provveduto al pagamento, una parte ha rateizzato il debito, mentre circa 3.000 di essi hanno presentato ricorso innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale contestando l'intervenuta prescrizione della pretesa creditoria della Regione Molise.

Alla luce dei numerosi ricorsi proposti presso la Commissione Tributaria, il Dipartimento regionale competente ha richiesto apposito parere all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Campobasso che ha messo in rilievo la "dispendiosa" attività processuale, assolutamente priva di garanzie di successo e con verosimili condanne alle spese processuali.

Pare chiara, quindi, la responsabilità da parte della Regione

Molise nella riscossione della tassa automobilistica.

"Da una parte la Regione non è stata in grado di riscuotere quello che le era dovuto, dall'altra ha chiesto quello che non le era dovuto, perché i bolli erano andati in prescrizione - ha dichiarato Greco - La Regione ha inviato 31.000 cartelle, 3.000 delle quali sono poi state condonate. Durante la discussione della nostra interrogazione abbiamo scoperto che il danno risale ad ancor prima, addirittura al 2000. Quindi, solo dal 2000 al 2007 abbiamo perso 20 milioni di euro ai quali si vanno a sommare altri milioni fino alle annualità 2014-15".

Andremo fino in fondo e porteremo tutti i documenti, inclusi i verbali della seduta di Consiglio, alla Corte dei Conti perché se c'è qualcuno che ha sbagliato a danno di tutti i cittadini molisani, deve pagare. Abbiamo perso dei crediti che erano certi, liquidi ed esigibili.

mozione

TURISMO: UN NUOVO PROGETTO PER CREARE LAVORO

Il settore turistico va riformato, spinto e valorizzato al meglio, perché può rappresentare la leva di sviluppo della nostra regione.

In merito alla professione di guida e accompagnatore turistico, ad esempio, non viene bandito un esame per l'abilitazione all'esercizio della professione dal 2006-2007.

Per circa dodici anni a decine di giovani è stata negata la possibilità di poter intraprendere una professione che quantomeno potesse dare un piccolo sostegno al reddito, senza contare l'impulso e le positive ricadute che la formazione di nuove figure professionali avrebbero potuto dare all'intero settore turistico.

Nel frattempo, le poche guide abilitate esercenti la professione hanno lavorato quasi in regime di monopolio.

Ecco perché abbiamo chiesto, con una mozione, di formare da subito nuove figure professionali, in particolare guide turistiche, che possano iniziare ad operare già dalla prossima estate.

E la nostra mozione è stata approvata dal Consiglio regionale: saranno attivati i corsi e gli esami abilitanti all'esercizio delle professioni di guida e accompagnatore turistico. Ora, finalmente, anche i molisani potranno avere l'ambizione di diventare guide turistiche e operare per la valorizzazione dell'enorme patrimonio turistico e culturale della nostra terra.

È un grande risultato per chi vuol fare di questa professione una fonte di reddito e perché così potremo combattere lo spopolamento delle aree interne. Erano anni che si attendeva un segnale da parte delle istituzioni, oggi finalmente grazie al nostro contributo possiamo dare a tanti molisani un motivo in più



per restare nella propria terra.

Anche sull'albergo diffuso e la microricettività abbiamo presentato una mozione per chiedere di perfezionare un bando che andrà a stanziare 20 milioni di euro. Una cifra esorbitante che merita un bando a dir poco perfetto.

Nelle more della definizione del bando, Primiani ha ribadito con forza la necessità di dotare la Regione di un Testo Unico sul turismo, nel quale, tra le altre cose, vengano individuate dettagliatamente tutte le tipologie di strutture ricettive.

Primiani ha chiesto, inoltre, di prevedere uno stanziamento a parte per i Comuni di Termoli, Campobasso e Isernia e di lasciare, così, gran parte delle risorse ai Comuni più piccoli al fine di favorire l'attrattività e l'ospitalità dei nostri borghi.

In merito alle Pro Loco, invece, abbiamo depositato una Proposta di Legge Regionale per riformare la disciplina delle

MOLISE 5 STELLE

Associazioni, ferma al 1977. Tra le novità che il testo introduce ci sono:

- ▶ *il riconoscimento delle pro loco quali soggetti attuatori della promozione turistica di base*
- ▶ *Il riconoscimento dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli) nella sua articolazione del Comitato Regionale del Molise*
- ▶ *La possibilità di attivare, su base comunale, gli Iat (Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica)*
- ▶ *Procedure semplificate di iscrizione e tenuta dell'Albo regionale delle Pro Loco*
- ▶ *Maggiori semplificazioni nel meccanismo di erogazione dei fondi destinati alle Pro Loco*

Il nostro impegno politico sul turismo, settore che può diventare trainante per l'economia e per l'occupazione del Molise, non si ferma.

interrogazione

ASSUNZIONI CONSEDIN, CHIEDIAMO CHIAREZZA

La Consedin, che presterà assistenza tecnica alla Regione Molise, pare abbia assunto persone molto vicine al centrodestra regionale o nazionale. Ecco perché abbiamo presentato un'interrogazione per chiedere spiegazioni al presidente Toma.

La Regione, nell'attuazione del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, si avvale di personale esterno per l'assistenza tecnica che recluta sia in modo diretto oppure attraverso società esterne.

A tal fine, nel 2017 è stata indetta una gara d'appalto dell'importo complessivo di 1.640.000 oltre IVA al fine di affidare il predetto servizio di assistenza tecnica. La gara è stata vinta da un RTI (Raggruppamento temporaneo di imprese) costituito da Consedin S.p.a. e Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.a.

A novembre, al 5° piano di via Genova, ha preso servizio un gruppo di 22 persone per l'espletamento di questi servizi e, guarda caso, alcuni dei prescelti, come riferito da diversi organi di stampa locale, sembrano molto vicini a rappresentanti della maggioranza o a esponenti politici di spicco del centrodestra regionale.

Nella nostra interrogazione chiediamo al governatore Toma di chiarire questi dubbi:

- ▶ *È vero o no che l'odierna amministrazione Regionale ha fornito indicazioni e suggerimenti alle aziende aggiudicatrici finalizzati al reclutamento di figure professionali vicine a consiglieri o assessori dell'attuale maggioranza o a esponenti di spicco del centrodestra molisano?*

▶ *Se sì, è vero che tra le risorse professionali assunte per lo svolgimento del servizio di assistenza tecnica vi sono parenti stretti (fratelli, cognati) di consiglieri o assessori dell'attuale maggioranza, o comunque di esponenti di spicco del centrodestra molisano?*

▶ *È vero o no che alcune risorse assunte dalle aziende aggiudicatrici sono attualmente titolari di ulteriori incarichi o hanno in essere ulteriori rapporti, sempre con la Regione Molise?*

▶ *Se sì, può specificare quali sono tali rapporti in essere e se ritiene tale prassi inopportuna, nell'ottica di fornire opportunità lavorative a un maggior numero di giovani molisani qualificati?*

Vogliamo immediata chiarezza su organismi come questi che dovranno gestire milioni di euro dei cittadini molisani.

interpellanza

SISMA BASSO MOLISE, RITARDI E POCA TRASPARENZA



Gli ingenti danni causati dal terremoto in provincia di Catania nel mese scorso, richiamano subito il ricordo delle numerose emergenze che ha dovuto affrontare il nostro Paese negli ultimi mesi. Una su tutte è quella relativa al **sisma di agosto in Basso Molise e ai 540 sfollati che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni.** Sfollati che attendono ancora oggi il contributo per autonoma sistemazione previsto per legge e che hanno perso, alcuni di loro, anche la sede della propria attività lavorativa. Non esistono emergenze di serie B, soprattutto per chi le vive sulla propria pelle. Non dimentichiamolo.

Abbiamo presentato un'interpellanza, appena intuito che la Regione era stata tardiva in alcune procedure, ma dopo quasi due mesi ci è ancora impedito di discuterla in aula a causa della consueta anticipazione, da parte della maggioranza, di atti per lo più strumentali.

Il portavoce Fabio De Chirico ha chiesto più volte al commissario e presidente Toma e agli uffici tecnici i relativi aggiorna-

MOLISE 5 STELLE

menti, formulando anche una richiesta di accesso agli atti per chiedere la visione della nota inviata dal commissario al Capo del Dipartimento della Protezione Civile con cui si sottoponeva all'approvazione il 'Piano degli interventi sisma 2018'. Ad oggi non abbiamo avuto risposta. In generale, dinanzi a un'istanza di accesso, l'amministrazione è tenuta a rispondere, positivamente o negativamente, entro il termine massimo di 30 giorni.

Abbiamo comunque organizzato, in alcuni casi, una interlocuzione diretta con il Capo Dipartimento Borrelli tramite il nostro deputato Antonio Federico, per avere le informazioni che ci spettano. Il commissario Toma ha emanato un unico decreto in seguito all'ordinanza del capo dipartimento Borrelli, ma questo atto non risulta accessibile online nella sezione 'Stati di emergenza'.

Ci chiediamo: è stato redatto e inviato nei termini previsti (1 novembre) il Piano degli interventi necessario alla riscossione dei 2 milioni di euro stanziati dal Governo? È probabile che la scadenza sia stata rispettata inviando un documento approssimativo e inefficace che ha necessitato di ulteriori rettifiche e correzioni? Ma non ci è ancora dato sapere.

Gli ultimi aggiornamenti ci raccontano che la Regione ha già ricevuto la somma stanziata dal Governo, ma le quote non sono state ancora girate ai comuni interessati dal sisma.

Vi aggiorneremo!

interrogazione

DISCARICHE, IL MOLISE ACCOGLIE TONNELLATE DI RIFIUTI EXTRAREGIONALI

Il presidente Toma forse non sa che il Molise, già da tempo, accetta in maniera considerevole rifiuti di altre regioni (Lazio, Campania, Abruzzo). E lo farà ancor di più quando si concretizzeranno i progetti di ampliamento consentiti dal Piano Rifiuti approvato dal Consiglio regionale a marzo 2016, relativi alla discarica di Isernia e a quella di Guglionesi.

Quella di Isernia (Tufo Colonoco), in verità, si è già quasi concretizzata (ampliamento discarica e impianto compostaggio). Da uno studio dei dati ISPRA riportati nel recente Rapporto rifiuti urbani 2018 possiamo anche dire che questi ampliamenti serviranno al fabbisogno delle regioni limitrofe, vista la carenza della loro impiantistica, e certo molto poco a quello molisano visto che abbiamo prodotto nel 2017 'solo' 116.658 tonnellate di rifiuti urbani (36.000 di queste sono state differenziate e la restante parte è stata trattata per ridurne peso e volume prima dello smaltimento), e che la capacità residua delle nostre tre discariche a fine 2017 risultava essere ancora 280.000 metri cubi (Montagano è autorizzata a un recupero volumetrico ulteriore che le permetterà di durare un altro anno circa, poi si passerà a Colle d'Anchise).

Quindi sappiate che il Molise, nonostante sia 'contrario ad accettare rifiuti di altre regioni', accoglie ugualmente oltre

iniziativa

ABBIAMO UN SITO TUTTO NUOVO, LA VOSTRA NUOVA CASA DIGITALE

Pochi giorni fa vi abbiamo presentato la nostra, la vostra nuova casa digitale. Abbiamo realizzato un completo restyling del sito, con nuove categorie, nuovo stile e nuovi spazi per venire incontro alle vostre esigenze e al nostro desiderio di comunicare costantemente con tutti voi cittadini, attraverso il Pc o il vostro cellulare.

Il nostro obiettivo è quello di raccontarvi tutte le nostre attività in Consiglio regionale, offrendo anche il giusto spazio ai portavoce Comunali e in Parlamento per le azioni più importanti legate al Molise.

Nella sezione 'notizie' potete leggere le

nostre azioni e attività, divise per categoria, in modo da poter trovare facilmente gli argomenti che vi interessano.

Nella sezione 'XII Legislatura', invece, potete trovare il nostro programma e tutti gli atti depositati in Consiglio regionale.

In più, trovate aggiornamenti in tempo reale dei nostri eventi o di quelli ai quali prendiamo parte, del calendario con tutte le attività e, grande novità, potete sfogliare o scaricare la versione digitale del report che periodicamente confezioniamo in versione cartacea per tutti coloro che non utilizzano il web.

E non poteva mancare il giusto spazio alla trasparenza: nella sezione 'portavoce' potete conoscerci più da vicino e controllare lo stato dei nostri accantonamenti: soldi ai quali rinunciando per restituirli ai legittimi proprietari, che siete voi.

Infine alcune novità. Compilando un semplice form potrete ricevere tutte le notizie del Movimento 5 Stelle Molise tramite mail o tramite WhatsApp. Perché per noi è fondamentale garantire il diritto dei cittadini di sapere tutto ciò che facciamo nelle istituzioni, e perché vogliamo rendere il più semplice e piacevole possibile la nostra comunicazione quotidiana con voi.

Vi invitiamo a visitare, ogni volta che vorrete, la vostra nuova casa.

www.molise5stelle.it



MOLISE 5 STELLE

centomila tonnellate all'anno di rifiuti di provenienza extraregionale. Nel 2017, 56.000 tonnellate extra sono state smaltite in discarica e 63.882 tonnellate extra sono state incenerite nell'impianto di Pozzilli.

È per questo motivo che primeggiamo nettamente nelle classifiche regionali per l'incidenza di smaltimento in discarica o di incenerimento di rifiuti rispetto alla produzione di rifiuti urbani. Perché ben il 79% del combustibile da rifiuto incenerito e il 49% dei rifiuti smaltiti in discarica provengono da altre regioni. Lo smaltimento in discarica diminuirà progressivamente. L'attuazione dell'economia circolare che obbligherà a ridurre la produzione di rifiuti, a riciclare, entro il 2030, almeno il 65% dei rifiuti urbani e a ridurre lo smaltimento in discarica a non più del 10% dei rifiuti prodotti, renderà necessario realizzare un sistema industriale di gestione che sia in grado di garantire il raggiungimento di questi obiettivi. Ci aspettiamo dal presidente Toma un ridimensionamento degli ampliamenti con una revisione del Piano Rifiuti più in linea col nostro fabbisogno di smaltimento, attuale e futuro, e una bacchettata a Regione Lazio e Regione Campania per aver prodotto

una pianificazione sul ciclo dei rifiuti assolutamente inadeguata.

In ogni caso "la prima revisione del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti dovrà avvenire non oltre 3 anni dalla sua adozione". Questo è scritto. Staremo a vedere.

azione di sensibilizzazione

CULTURA, LA NOSTRA PROPOSTA PER VALORIZZARE LA STORIA DEL MOLISE

Tutta la ricchezza legislativa, i dibattiti consiliari e i documenti che testimoniano la nascita della nostra Regione, vedranno una ricognizione, catalogazione, archiviazione e divulgazione grazie a un progetto approvato all'unanimità, in Ufficio di Presidenza, che prende spunto da un'azione di sensibilizzazione da parte della portavoce M5S Patrizia Manzo.

Il Molise è antichissimo dal punto di vista storico: si pensi che la presenza umana risale all'epoca paleolitica (circa 2,5 milioni di anni fa). Ma dal punto di vista politico-amministrativo la nostra identità nasce solo negli anni sessanta del secolo scorso.

E le tracce di questa nascita politica

sono di natura diversa da quelle riscontrabili in uno scavo archeologico. Sono individuabili negli incipienti atti depositati per l'istituzione del nostro Statuto, nei primi verbali delle Commissioni che hanno permesso, nel 1963, grazie a una disposizione transitoria che consentì di derogare ai limiti imposti dall'art. 132 della Costituzione italiana, la nascita della regione Molise: unico caso, nella storia dell'Italia repubblicana, di formazione di una regione per distacco da un'altra.

Attualmente, di questa recente storia possediamo un unico fragile testo conservato nell'archivio dell'ufficio legislativo, facile preda dell'umidità e della polvere. Rischiamo davvero di recidere le radici del nostro passato più prossimo e di perderlo per sempre. Un danno incalcolabile e un'offesa ingiustificabile a tutti i molisani.

Ecco il perché della nostra proposta al presidente del Consiglio in Ufficio di Presidenza di rimediare a questa indifferenza nei confronti delle nostre radici, delle fondamenta della nostra regione, con iniziative concrete che vanno nella direzione della valorizzazione e del recupero del patrimonio storico legislativo della Regione Molise.

ALBERI PER IL FUTURO, LA NOSTRA INIZIATIVA PER L'AMBIENTE

Anche quest'anno, il 18 novembre scorso, alcuni comuni molisani hanno aderito all'iniziativa 'Alberi per il Futuro', una iniziativa apolitica ma da sempre sostenuta e sposata dai portavoce M5S a ogni livello istituzionale.

Dal 2015 sono stati messi a dimora oltre 60 mila alberi in 72 comuni d'Italia e ogni anno nuovi Comuni si aggiungono all'iniziativa. In Molise abbiamo piantato alberi insieme ai cittadini di Campobasso, Isernia, Vinchiaturò, Campomarino e Venafro, rendendo più belli e alcuni angoli della loro città.

È un grande investimento per l'ambiente e per il futuro. Un gesto fondamentale per cominciare a cambiare davvero il Paese.

